



AVVISO PUBBLICO

per l'erogazione delle misure a favore delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e delle persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato – Misura Sostegno 2026/2027

D.G.R. Regione Lombardia n. 6320/2026 (Ex Misura B2)

Art. 1 – OGGETTO

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Tradate – ai sensi della DGR 6320 del 15/06/2026 nonché in esecuzione dell'indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci del 22 luglio 2026, emana il presente avviso avente ad oggetto un avviso pubblico per l'erogazione delle misure a favore delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e delle persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato – Misura Sostegno 2026/2027 - D.G.R. Regione Lombardia n. 6320/2026 (Ex Misura B2).

L'Avviso dà attuazione al "Programma operativo regionale a favore di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027", approvato da Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XII/6320 del 15/06/2026. In coerenza con la nuova programmazione regionale, la precedente Misura B2 è superata e sostituita da due nuove linee di intervento: Misura Sostegno e Misura Servizi, di seguito denominate "Misure".

La Misura Sostegno, finanziata dal presente bando, è finalizzata a favorire la permanenza della persona al proprio domicilio e consiste nell'erogazione di contributi economici mensili, finalizzati a favorire il mantenimento al domicilio della persona e a sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale.

Fondo per l'ambito distrettuale per l'anno 2026:

- Graduatoria anziani: € 12.463,17 oltre ad eventuali economie dalle domande in continuità;
- Graduatoria adulti: € 20.000,00 oltre ad eventuali economie dalle domande in continuità;
- Graduatoria minori: € 26.063,17 oltre ad eventuali economie dalle domande in continuità;

Art. 2 – DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI ACCESSO

Possono beneficiare della misura sostegno le persone al proprio domicilio:

- Persona anziana non autosufficiente a basso bisogno assistenziale;
- Persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità).

In particolare, i requisiti di accesso sono:

1. Essere residenti in uno degli otto Comuni del Distretto di Tradate;
2. Di qualsiasi età;
3. Al domicilio;
4. Con compromissione singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con l. 508/1988);

Nel caso in cui la persona sia in attesa di effettuare la visita per il riconoscimento della condizione di gravità, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento, che tuttavia dovrà essere perfezionato prima dell'approvazione della graduatoria;

5. Assistiti a domicilio da un'assistente familiare regolarmente assunta o da parenti entro il terzo grado;

Art. 3 – MODALITA' DI ACCESSO

Per beneficiare della misura sostegno l'interessato deve presentare la domanda al Comune di residenza presso il Servizio Sociale.

Le domande potranno essere presentate dal 26/10/2026 fino al giorno 30/11/2026 attraverso il sito: <https://tradatewelfare.it> oppure spedite via PEC al proprio comune di residenza o consegnata a mano presso l'ufficio servizi sociali del Comune di residenza o l'ufficio protocollo del Comune di residenza.

La domanda deve essere sottoscritta dal soggetto in condizione di disabilità o da un familiare maggiorenne in fase di definizione del progetto individualizzato.

Il modulo per inoltrare la richiesta è scaricabile dal sito www.ufficiodipiano-tradate.it oppure sui siti dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale.

Il Comune istruisce le domande, e in collaborazione con l'ASST di riferimento, effettua una valutazione multidimensionale e predispone il progetto individuale.

Il Comune invierà le domande all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Tradate che formulerà graduatorie separate per anziani, adulti disabili e minori, a partire dall'ISEE più basso e secondo le modalità previste dalla Regione n. XII/6320 del 15/06/2026 e s.m.i.

Verranno finanziate le domande in possesso dei requisiti fino ad esaurimento del fondo.

In caso di presenza di fondi residui in una delle graduatorie sopra citate sarà facoltà dell'Ufficio di Piano di Tradate variare le percentuali al fine di utilizzare il fondo disponibile in base alle esigenze peculiari del territorio.

Art. 4 – ENTITÀ DEI TITOLI SOCIALI

I buoni saranno erogati ai soggetti nelle condizioni di cui all'art. 2 per la realizzazione di interventi a favore di anziani a basso bisogno di assistenza e persone con disabilità con necessità di sostegni intensivi elevati, presso il proprio domicilio.

L'entità del buono è definita come sotto riportata:

1. Buono sociale mensile per prestazioni assicurate dai caregiver familiare o da assistente personale

a) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a part time per un monte ore settimanale non superiore alle 21 ore. Valore mensile € 200,00

b) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a tempo pieno. Valore mensile € 400,00

c) Buono per caregiver familiare a fronte di progetto elaborato dal Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente. Valore mensile € 100,00

Per beneficiare di tale erogazione le famiglie devono essere in possesso di certificazione ISEE in corso di validità. Per la misura a, b e c il valore ISEE socio-sanitario o ordinario dovrà essere inferiore ad € 20.000,00.

2. Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente

d) Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente a favore di persone con disabilità fisico-motoria con necessità di sostegni intensivi elevati, con capacità di esprimere la propria volontà tra i 18 e i 64 anni, che intraprendono percorsi di vita autonoma senza il supporto di caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto per almeno 12 ore settimanali.

Valore mensile del buono € 600,00 per un massimo di 4 mesi rinnovabili (su base annuale) secondo quanto indicato nel progetto individuale.

Per beneficiare di tale erogazione la persona deve avere un reddito ISEE socio-sanitario o ordinario inferiore ad € 30.000,00.

Art. 5 - DURATA

L'erogazione delle provvidenze di cui all'art. 4 avrà effetto dal mese di novembre 2026 al 31 dicembre 2027 (totale n.14 mesi), salvo:

- perdita dei requisiti di accesso;
- modifiche significative delle condizioni della persona che rendano necessaria una nuova

- valutazione del bisogno;
- diversa disposizione normativa regionale;

Art. 6 – VALUTAZIONE E PROGETTO INDIVIDUALE

Per assicurare una presa in carico globale valutando l'insieme di eventuali bisogni sociosanitari e per evitare sovrapposizione di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale.

Tale valutazione è effettuata dagli Ambiti in modalità integrata con ASST.

La valutazione multidimensionale ha tra l'altro la funzione di individuare gli strumenti a sostegno della persona, ricollocandoli in un progetto articolato e complessivo, che prevede la valutazione di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria).

La valutazione multidimensionale si articola in due fasi:

- Valutazione diretta della persona
- Valutazione delle informazioni raccolti, attraverso il coinvolgimento della persona, della famiglia e degli attori territoriali (MMG, PDL, scuola, servizi territoriali, associazioni) – da effettuarsi collegialmente dalla unità di valutazione multidimensionale dell'Ambito integrato dell'ASST.

Il percorso di valutazione si conclude con la stesura del Progetto Individuale, articolato nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro-bisogni e le aspettative/desideri della persona e della sua famiglia:

- Salute: interventi sanitari, sociosanitari, sociali;
- Istruzione/formazione;
- Occupazione;
- Mobilità;
- Casa;
- Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- Altro

Il progetto individuale è la cornice entro la quale si collocano tutti gli interventi che si attivano per la persona con la definizione del budget di progetto.

All'interno del progetto individuale sarà individuato il case manager, ovvero il responsabile dell'attuazione del progetto.

Il Progetto Individuale contiene:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona, i vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona anziana a basso bisogno di assistenza o della persona con disabilità con necessità di sostegni intensivi elevati e dei relativi nuclei familiari;
- le caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente;
- le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale;
- gli interventi da sostenere con il buono nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente;
- la descrizione degli interventi da sostenere con il voucher sociale per minori in condizione di disabilità;

Nel progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di cura e di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodi di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Specificatamente per le persone in condizione con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo Dopo di Noi ecc.

Il PI viene redatto con cadenza annuale, comunque con validità massima corrispondente alla scadenza del piano.

Il PI deve essere sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito, anche dalla persona/famiglia e trasmesso all'ASST di competenza. Nel caso di valutazione congiunta con l'equipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia e dal responsabile del caso (case manager).

Una copia è rilasciata all'interessato o alla famiglia o a chi ne garantisce la protezione giuridica.

Art. 7 – MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Le assistenti sociali dei Comuni sono tenute a registrare nella Cartella Sociale Informatizzata tutte le richieste, le valutazioni e i Progetti Individualizzati, provvedendo al relativo aggiornamento entro l'11 di ogni mese, ovvero entro un diverso termine che sarà successivamente comunicato qualora il debito informativo previsto da Regione Lombardia disponga scadenze differenti.

Le assistenti sociali provvedono inoltre a monitorare gli interventi e a valutarne l'efficacia.

L'Ufficio di Piano di Tradate estrarrà mensilmente i dati per il monitoraggio e l'erogazione dei fondi direttamente dalla Cartella Sociale Informatizzata, che costituirà debito informativo.

Art. 8 – COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'erogazione delle presenti **Misure è compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni per interventi infrastrutturali Dopo di Noi;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Altri eventuali interventi / progetti possono ritenersi compatibili – purché previsti nel Progetto individuale – quali a titolo esemplificativo:

- progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore della settimana per attività di supporto, di socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti che non siano configurate come iscrizione a un servizio formale;
- progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia.

Le misure sono finalizzate a garantire la permanenza al domicilio della persona non autosufficiente. In linea generale, vige il principio che vieta il doppio finanziamento, escludendo, pertanto, l'utilizzo di fondi diversi per finanziare la stessa tipologia di intervento.

Pertanto, le Misure sono incompatibili con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità, CA, strutture residenziali di salute mentale), anche nei casi di completa solvenza;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno ex DGR n. 3239/2012), sostenuti dai Comuni con risorse proprie per finalità di supporto e di sollievo alla famiglia.

Inoltre, l'erogazione della misura Sostegno è **incompatibile** nei seguenti casi:

- Home Care Premium/INPS HCP, per il contributo per l'assistente familiare;
- Quota di contributo prevista dalla Prestazione Universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. n. 29/2024.

Art. 9 - DECADENZA DEL BUONO

Il buono decade per decesso della persona beneficiaria.

Tale decadenza decorre:

- dal primo giorno del mese qualora l'accadimento si verificasse entro il 15 del mese stesso;
- dal primo giorno del mese successivo qualora l'accadimento si verificasse dal 16 del mese;

L'erogazione dei titoli viene sospesa nel caso in cui vengano meno le condizioni di assistenza o le condizioni reddituali per poter accedere al presente bando o in caso di modifica del Piano

In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Art. 10 – CONTROLLI

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dai richiedenti, l'Amministrazione Comunale potrà effettuare controlli anche a campione su quanto dichiarato

Art. 11 – REVOCA DEI BENEFICI CONCESSI

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale segnala d'ufficio il fatto all'Autorità Giudiziaria per le iniziative di competenza e di rilievo penale e procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero della quota dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante.

Art. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

Per gli adempimenti connessi alla presente procedura si precisa che:

- i dati personali o sensibili presenti nella domanda di prosecuzione sono necessari per poter erogare le prestazioni, i servizi e i contributi richiesti, per gli adempimenti di legge nonché per finalità istituzionali connesse all'attività dell'Ente. I dati stessi potranno essere trattati anche in seguito al termine della prestazione erogata, nei limiti sopraindicati;
- il trattamento e l'archiviazione dei dati avverrà mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere eseguito sia mediante supporti cartacei che attraverso mezzi informatici;
- i dati forniti non saranno diffusi a soggetti indeterminati in qualunque modo, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Art. 10 – RICHIESTE DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti dovranno essere trasmesse all'Amministrazione procedente esclusivamente via mail al seguente indirizzo: ufficiodipiano@comune.tradate.va.it

ALLEGATO:

- Modulo istanza misura sostegno FNA 2026